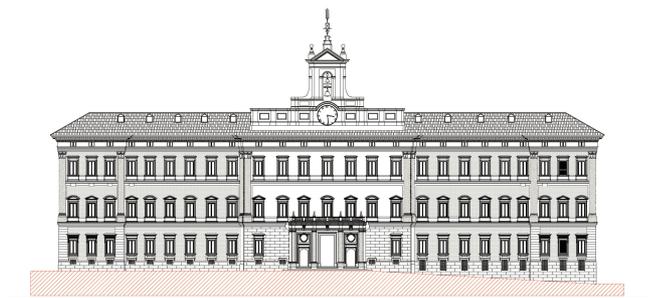




Camera dei deputati

APPUNTI DEL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE



**LA PRODUZIONE NORMATIVA
NELLA XVI LEGISLATURA**

Aggiornamento al 15 marzo 2010

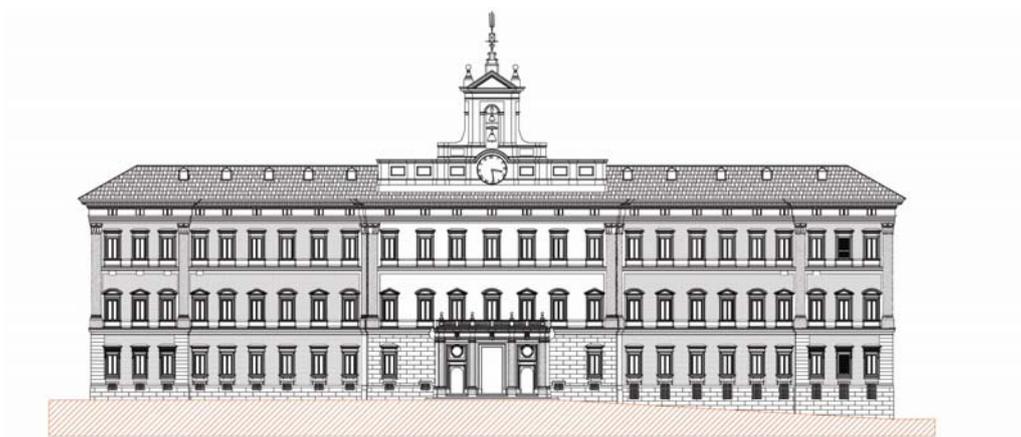
n. 6

XVI LEGISLATURA

FOCUS
le leggi di ratifica

Servizio Studi

OSSERVATORIO SULLA LEGISLAZIONE



Appunti del Comitato per la legislazione

LA PRODUZIONE NORMATIVA
NELLA XVI LEGISLATURA

Aggiornamento al 15 marzo 2010

n. 6

XVI LEGISLATURA



Camera dei deputati

L'Osservatorio sulla legislazione svolge attività di documentazione e di analisi sulle tendenze della legislazione e sui temi della qualità e della semplificazione normativa.

E' una struttura interservizi della Camera – incardinata nel Servizio Studi - che raccoglie dati informativi, statistiche e analisi sull'attività legislativa provenienti dai servizi legislativi e dai servizi di documentazione.

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI – Osservatorio legislativo e parlamentare

☎ 066760-9265 – ✉ legislazione@camera.it

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

File: CL0006.doc

I N D I C E

PREMESSA	1
LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XVI LEGISLATURA	3
LEGGI APPROVATE PER TIPOLOGIA	5
LEGGI APPROVATE PER INIZIATIVA	6
LEGGI APPROVATE PER SEDE DI ESAME	7
I DECRETI-LEGGE E LE LEGGI DI CONVERSIONE	8
DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI	11
LA DELEGIFICAZIONE	11
FOCUS LE LEGGI DI RATIFICA	13

PREMESSA

Il presente fascicolo presenta i dati relativi alla produzione normativa di rango primario nei primi 22 mesi e mezzo della XVI legislatura, con specifico riguardo alle leggi di conversione.

Il *focus* è dedicato alle leggi di ratifica di Trattati internazionali, che sono analizzate con riguardo ai profili di carattere generale, all'*iter* di approvazione e alle caratteristiche strutturali del testo.

LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XVI LEGISLATURA

Le tabelle che seguono intendono presentare in forma sintetica i dati relativi alla produzione normativa nei primi mesi della XVI legislatura. Per l'esattezza sono trascorsi dall'inizio della legislatura (29 aprile 2008) poco più di 22 mesi e mezzo (22,56 mesi).

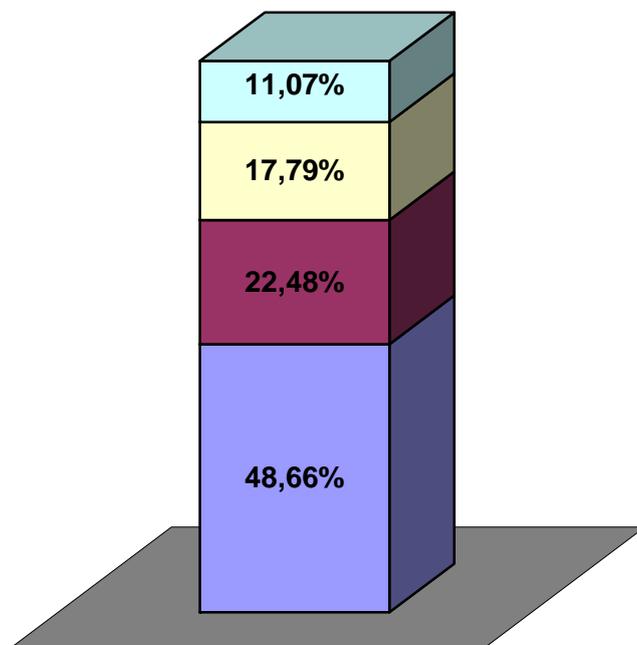
298 sono gli atti normativi di rango primario o derivanti da processi di delegificazione¹ emanati nella XVI legislatura fino al 15 marzo 2010, come risulta dalla seguente tabella:

	Numero	Media mensile
Leggi	145	6,43
Decreti legislativi	67	2,97
Decreti-legge²	53	2,35
Regolamenti di delegificazione	33	1,46
Totale	298	13,21

¹ La produzione normativa di rango primario comprende leggi, decreti legislativi e decreti-legge; nel dato complessivo della produzione normativa si includono i regolamenti di delegificazione, cui è demandata la disciplina di materie in precedenza demandate a fonti di rango primario.

² Ai decreti-legge di cui si dà conto nella tabella occorre aggiungere due decreti-legge emanati dal Governo Prodi sul finire della XV legislatura, che sono stati "trascinati" e convertiti nella legislatura in corso. Di essi si tiene conto nel computo delle leggi di conversione.

Ripartizione percentuale degli atti normativi



- Regolamenti di delegificazione
- Decreti-legge esclusi i reiterati
- Decreti legislativi
- Leggi

LEGGI APPROVATE PER TIPOLOGIA

La tabella che segue dà conto della tipologia delle leggi approvate. Le leggi di conversione rappresentano quasi un terzo delle leggi approvate.

L'altra grande tipologia della produzione legislativa in questo primo scorcio della legislatura è rappresentata dalle leggi di ratifica, le quali corrispondono al 40 per cento circa del totale delle leggi approvate.

	Numeri	Media mensile
Leggi costituzionali	0	-
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>-</i>	
Conversione di decreti-legge	46	2,04
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>31,72%</i>	
Leggi di bilancio³	8	0,35
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>5,52%</i>	
Leggi collegate alla manovra finanziaria	5	0,22
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>3,45%</i>	
Leggi di ratifica	58	2,57
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>40,00%</i>	
Leggi comunitarie	1	0,05
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>0,69%</i>	
Altre leggi ordinarie	27	1,20
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>18,62%</i>	
Totale leggi approvate	145	6,43

³ Le leggi di bilancio comprendono le leggi finanziarie, di bilancio, di assestamento e rendiconto.

LEGGI APPROVATE PER INIZIATIVA

Dal punto di vista della iniziativa, prevale nettamente quella governativa: è la conseguenza del ruolo giocato dalle leggi di conversione, cui vanno aggiunte le leggi di bilancio e di ratifica. Si tratta di leggi (con l'eccezione delle ratifiche) che per la loro tipologia spettano all'iniziativa governativa.

	XVI
INIZIATIVA GOVERNATIVA	123 (84,83%)
INIZIATIVA PARLAMENTARE	19 (13,10%)
INIZIATIVA MISTA⁴	3 (2,07%)
TOTALE	145

⁴ Per "iniziativa mista" si intendono i testi unificati risultanti da progetti di iniziativa governativa e parlamentare e/o regionale e/o popolare e/o del CNEL.

LEGGI APPROVATE PER SEDE DI ESAME

Dalla tipologia delle leggi discende anche la netta prevalenza della sede referente. La sede legislativa (deliberante al Senato), comunque, è stata attivata per quasi tutte le leggi per le quali non vigeva una riserva di esame da parte dell'Assemblea.

	XV
Referente	128 (88,28%)
Legislativa o deliberante	17 (11,72%)
Redigente	0
TOTALE	145

Nota: I dati prendono in considerazione l'esame svoltosi sia alla Camera sia al Senato. Ai fini della classificazione, si considerano tutte le letture in ognuno dei due rami del Parlamento: in caso di sedi diverse tra Camera e Senato, la sede redigente "prevale" sulla legislativa e sulla referente; la sede legislativa "prevale" sulla referente.

I DECRETI-LEGGE E LE LEGGI DI CONVERSIONE

Come già segnalato, le leggi di conversione rappresentano attualmente quasi un terzo delle leggi complessivamente approvate. Delle **46** leggi di conversione:

- **5** hanno riguardato altrettanti decreti-legge emanati dal II Governo Prodi alla fine della XV legislatura;
- **41** hanno riguardato i decreti-legge emanati dal IV Governo Berlusconi nella legislatura in corso. In 5 casi, come verrà meglio specificato, tali leggi hanno visto la confluenza dei contenuti di più decreti-legge.

Dei **53** decreti-legge finora emanati nel corso della XVI legislatura:

- **1** è stato convertito senza modificazioni;
- **40** sono stati convertiti con modificazioni;
- **7** sono decaduti⁵;
- **5** sono attualmente in corso di conversione.

Nella prima fase della legislatura si sono registrati due fenomeni tra di loro connessi:

- la maggior parte dei **53** decreti-legge fin qui emanati fanno capo ad un numero limitato di politiche legislative;
- tali politiche legislative si sono sviluppate attraverso il succedersi dei decreti-legge, talora a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. In tale evenienza, in 5 casi più decreti-legge sono confluiti in una unica legge di conversione.

Le principali politiche legislative sviluppate attraverso una pluralità di provvedimenti di urgenza sono le seguenti:

- l'emergenza rifiuti nella Regione Campania;

⁵ I contenuti di tali decreti-legge hanno trovato comunque accoglimento, con varietà di formule, in altre disposizioni di legge. Tra i decreti decaduti è compreso il decreto-legge n. 107/2008, abrogato dalla legge di conversione del decreto-legge n. 90/2008, che ne ha riprodotto le disposizioni, facendo salvi gli effetti del provvedimento abrogato.

- il trasporto aereo, con la vicenda Alitalia⁶;
- la sicurezza pubblica;
- la partecipazione italiana a missioni internazionali;
- la giustizia;
- il mondo scolastico e universitario;
- la politica economico-finanziaria, in genere oggetto di provvedimenti a carattere multisettoriale, incentrati sull'obiettivo della razionalizzazione delle spese;
- nell'ambito della politica economico-finanziaria si possono individuare i decreti finalizzati ad intervenire in relazione alla crisi economico-finanziaria in atto a livello mondiale. Sono provvedimenti caratteristici di questa fase dell'economia mondiale, tanto che anche gli altri Paesi dell'Unione europea sono intervenuti a più riprese sugli stessi temi.

Sono confluiti in un'unica legge di conversione:

- **2** decreti-legge in materia di missioni internazionali⁷;
- **2** decreti-legge sulla stabilità del sistema creditizio⁸;

⁶ Tratta in via esclusiva tale argomento il solo decreto-legge n. 134/2008, che però si inserisce in un filone legislativo che ha visto l'emanazione del decreto-legge n. 80/2008, emanato dal Governo Prodi sul finire della XV legislatura, nella cui legge di conversione (n. 111/2008) sono confluiti anche i contenuti dell'articolo 4 del decreto-legge n. 93/2008, emanato dal Governo Berlusconi all'inizio della XVI legislatura. A pochi giorni di distanza dal decreto n. 93, l'articolo 1 del decreto-legge n. 97/2008 è nuovamente intervenuto in materia. Della complessa vicenda, con la sovrapposizione, in un breve periodo, di tre decreti-legge (nn. 80, 93 e 97, cui fa seguito, a distanza di breve tempo, il decreto n. 138), si è occupato il Comitato per la legislazione nel parere sul decreto n. 93 da ultimo citato, formulando la seguente raccomandazione: «con riferimento al contenuto dell'articolo 4, volto al sostegno della compagnia aerea Alitalia con strumenti analoghi a quelli già disposti dal decreto legge 23 aprile 2008, n. 80, attualmente oggetto di esame parlamentare, abbia cura il legislatore di evitare forme di sovrapposizione degli strumenti normativi, suscettibili di ingenerare incertezze relativamente alla disciplina concretamente operante nelle materie oggetto di intervento legislativo, anche in ragione della non perfetta identità delle normative recate dai due provvedimenti e della circostanza che il Governo è già nuovamente intervenuto in materia con un nuovo decreto legge».

⁷ La legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 147/2008 fa salvi gli effetti del decreto-legge n. 150/2008. Dal decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 sono stati soppressi i commi da 1 a 72 dell'articolo 24, relativo alla proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali, che è stata disciplinata con la legge 3 agosto 2009, n. 108.

⁸ La legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 155/2008, abroga contestualmente il decreto-legge n. 157/2008, del quale fa salvi gli effetti. Nel parere sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 155/2008, recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali (C. 1762), il

- **2** dei 3 decreti-legge sull'emergenza rifiuti in Campania, emanati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro (decreti-legge nn. 90 e 107 del 2008: il decreto n. 107 è stato abrogato, con contestuale salvezza degli effetti, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, di conversione del decreto-legge n. 90);
- i **3** decreti-legge: n. 97/2008, recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini, n. 113/2008, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e n. 114/2008, recante misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore. La legge 2 agosto 2008, n. 129, di conversione del decreto-legge n. 97, ha fatto salvi gli effetti prodotti dagli altri due decreti nn. 113 e 114 nonché dall'articolo 1 del decreto n. 97, riguardante la vicenda Alitalia e soppresso dalla legge di conversione stessa⁹.
- infine, durante l'*iter* di conversione alla Camera, il decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4, recante misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario, è confluito nella legge di conversione del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi.

Comitato per la legislazione ha formulato la seguente raccomandazione: «abbia cura il legislatore di evitare forme di intreccio tra più provvedimenti d'urgenza, atteso che l'annunciata confluenza in un unico testo di più articolati attualmente vigenti - che originano da distinte delibere del Consiglio dei Ministri e distinti decreti del Presidente della Repubblica - appare comunque suscettibile di ingenerare un'alterazione del lineare svolgimento della procedura parlamentare di esame dei disegni di legge di conversione dei decreti legge, come definita a livello costituzionale e specificata negli stessi regolamenti parlamentari».

⁹ Nel parere sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 97/2008 (C. 1496), che, nel testo trasmesso dal Senato, già assorbiva i contenuti degli altri due decreti-legge, il Comitato per la legislazione ha formulato la seguente raccomandazione: «si abbia cura di evitare sovrapposizioni normative tra disposizioni presenti in più provvedimenti d'urgenza, conseguenti a modifiche apportate nel corso dei relativi procedimenti di conversione, in quanto tale fenomeno è suscettibile, da un lato, di ingenerare incertezze interpretative relativamente alla disciplina concretamente operante in un dato periodo nelle materie oggetto di intervento legislativo, e dall'altro di compromettere i caratteri di specificità, omogeneità e corrispondenza al titolo del contenuto dei decreti-legge, previsti dall'articolo 15, comma 3, della legge n. 400 del 1988».

I contenuti del decreto-legge 23 novembre 2009, n. 168, decaduto per decorrenza dei termini, sono confluiti nell'articolo 2 della legge finanziaria 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191), che ne ha contestualmente fatto salvi gli effetti (comma 251).

DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI

	Numero complessivo	Decreti legislativi attuativi di disposizioni statali	Decreti legislativi attuativi di direttive comunitarie
Decreti Legislativi	67	17	50
<i>di cui</i>			
derivanti da norme di delega approvate nelle precedenti legislature	37	6	31
Media mensile	2,97	0,75	2,22

LA DELEGIFICAZIONE

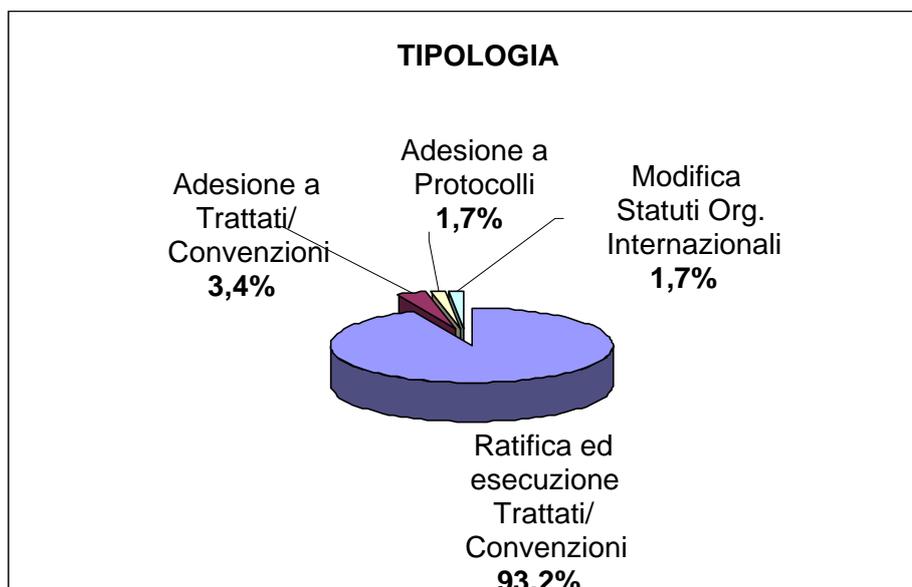
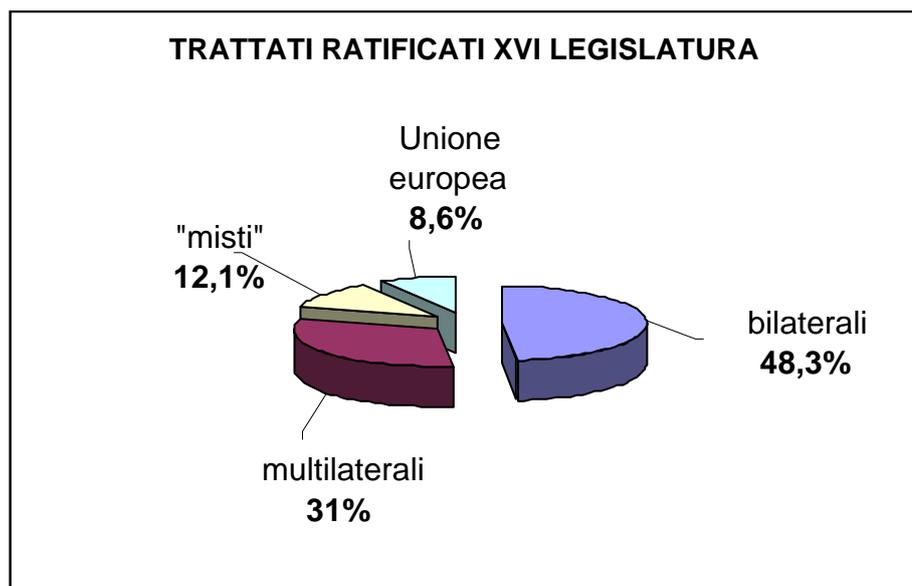
I provvedimenti che prevedono l'autorizzazione alla delegificazione sono **12**, dei quali 6 sono leggi di conversione di decreti-legge e 2 sono decreti legislativi.

Fino ad oggi, nel corso della legislatura, sono stati emanati **33** regolamenti di delegificazione.

FOCUS
Le leggi di ratifica

1. Caratteri generali

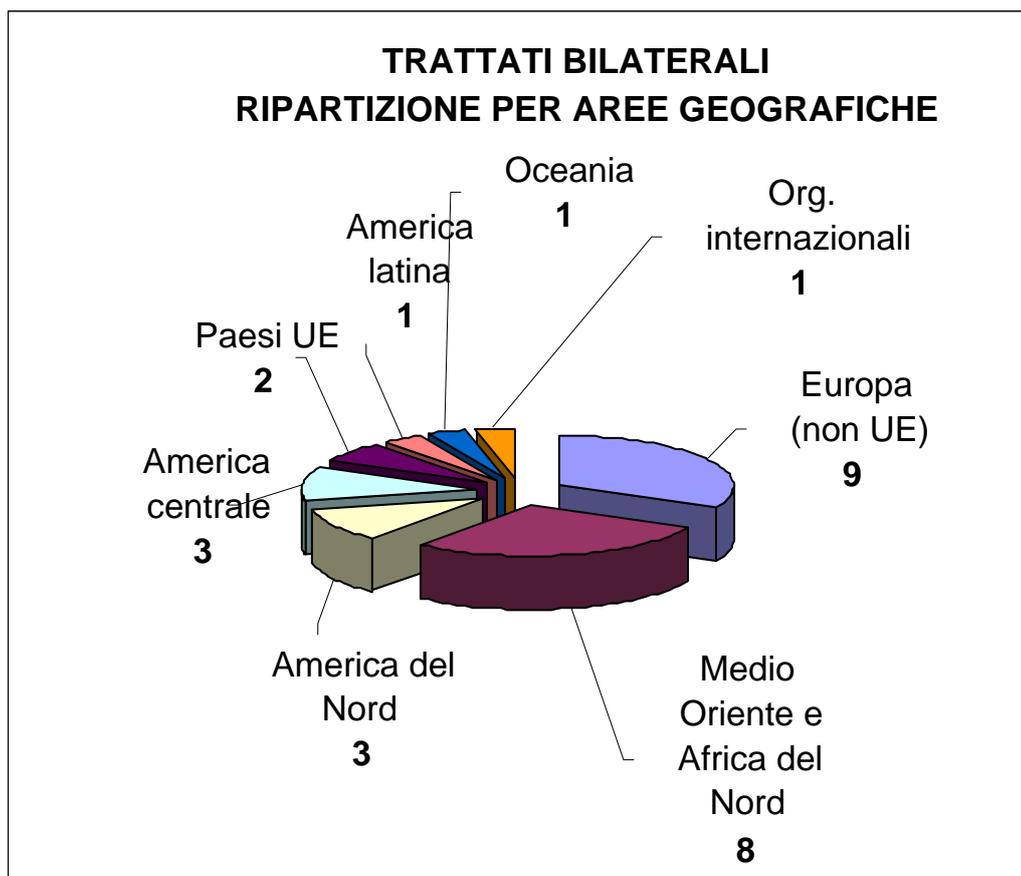
Nel corso della XVI legislatura, alla data del 15 marzo 2010, sono state approvate **58** leggi di ratifica di Trattati Internazionali. I grafici che seguono pongono in evidenza le loro caratteristiche generali.



I **Trattati bilaterali** autorizzati alla ratifica sono stati **28**, riguardanti le seguenti materie:

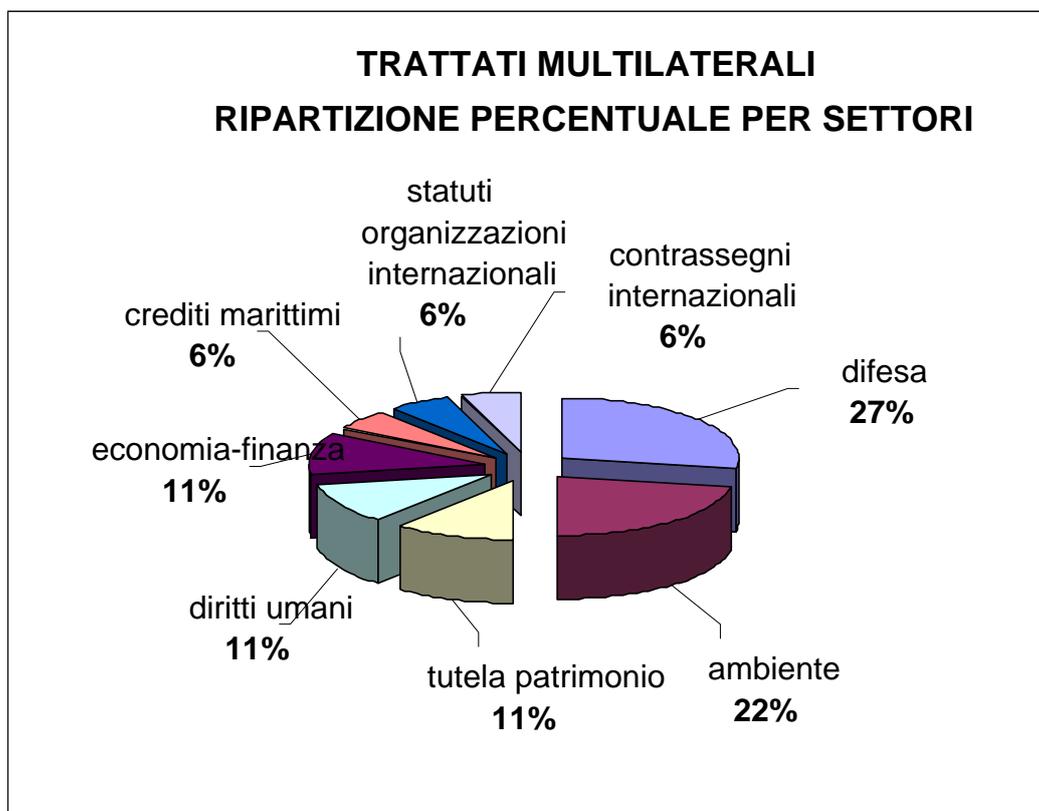
- **7** accordi per evitare le doppie imposizioni;
- **3** accordi di cooperazione alla difesa nazionale;
- **2** accordi di lotta alla criminalità;
- **2** accordi di amicizia, partenariato e cooperazione;
- **2** accordi di natura territoriale;
- **2** accordi sulla promozione e protezione degli investimenti;
- **2** accordi di assistenza giudiziaria;
- **2** convenzioni di estradizione;
- **1** accordo sulle armi chimiche e biologiche;
- **1** accordo marittimo;
- **1** accordo con un'Organizzazione internazionale;
- **1** convenzione consolare;
- **1** accordo di assistenza amministrativa;
- **1** accordo nel settore del turismo.

Per quanto riguarda la ripartizione a livello territoriale, prevalgono le ratifiche di Trattati aventi come controparte Stati europei ma non facenti parte dell'Unione europea (9), seguiti da Stati dell'area medio-orientale (Arabia Saudita, in particolare, con 4 Trattati ratificati nel periodo di riferimento) o dell'Africa settentrionale (8), e, ancora dagli Stati dell'America del Nord e centrale, con **3** Trattati ratificati.



I **Trattati multilaterali** oggetto di ratifica sono **18**. Si tratta principalmente di Convenzioni internazionali, di Protocolli che apportano modifiche a Convenzioni internazionali già ratificate dall'Italia, di Convenzioni che istituiscono Organizzazioni internazionali e di Protocolli che sanciscono l'adesione di altri Stati a Trattati di cui l'Italia è parte contraente. Tali Convenzioni possono essere così classificate, in base alla materia trattata:

- **5** nel settore della difesa e della sicurezza;
- **4** nel settore ambientale;
- **2** sulla tutela del beni culturali e del patrimonio artistico;
- **2** sulla tutela dei diritti umani (abolizione pena di morte e tutela delle persone con disabilità);
- **1** contro la corruzione;
- **1** per evitare le doppie imposizioni;
- **1** di modifica Statuto e aumento quota di partecipazione italiana ad un'Organizzazione Internazionale;
- **1** sulla limitazione della responsabilità in materia di crediti marittimi;
- **1** sull'adozione di un emblema aggiuntivo.



La maggior parte delle Convenzioni ratificate si situano in **ambito ONU**. Si tratta dell'adesione: al Trattato di Prüm nel settore della sicurezza; ad una Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi; al Protocollo che modifica la Convenzione del 1976 sulla limitazione della responsabilità in materia di crediti marittimi. In **1** altro caso si ratificano le modifiche allo Statuto del Fondo monetario internazionale e ad aumentare la quota di partecipazione a carico dell'Italia.

I cosiddetti **accordi "misti"** oggetto di ratifica sono **7**. Si tratta di accordi in materie in cui la competenza tra Unione europea e Stati membri è concorrente. Nello specifico:

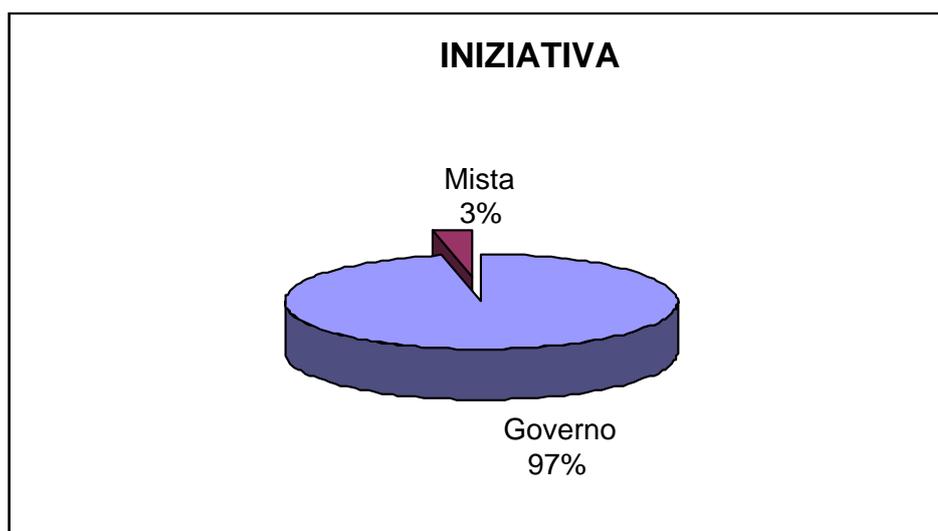
- **2** accordi regolano i trasporti aerei;
- **2** accordi disciplinano il sistema di comunicazione satellitare ad uso civile (GNSS);
- **1** accordo concerne la stabilizzazione e associazione con futuri Stati membri della UE;
- **1** accordo di partenariato e cooperazione;
- **1** accordo di lotta alla frode.

Infine, i Trattati ratificati nell'**ambito dell'Unione europea** sono **5**, tra i quali spicca, ovviamente, il **Trattato di Lisbona**. Gli altri trattati riguardano: un accordo di mutua assistenza e cooperazione tra le amministrazioni doganali; un accordo sullo *status* del personale militare e civile distaccato presso le Istituzioni UE; un accordo sulla partecipazione di Romania e Bulgaria allo Spazio economico europeo; un Protocollo aggiuntivo alla Convenzione UE sulla tutela degli interessi finanziari.

2. L'iter di approvazione delle leggi di ratifica

2.1. Iniziativa

- **56** delle **58** leggi di ratifica nascono dall'iniziativa del Governo. Altre due leggi derivano dalla confluenza in un testo unificato di un disegno di legge governativo e di proposte di legge di iniziativa parlamentare. Si tratta delle seguenti:
- legge n. 85/2009 (adesione al Trattato di Prüm);
- legge n. 116/2009 (ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU contro la corruzione).

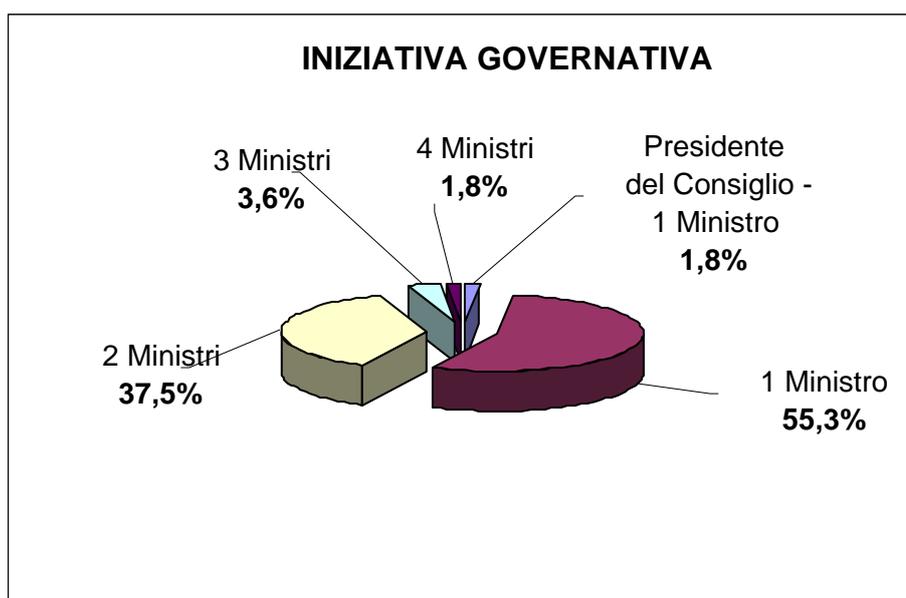


Nei **56** casi di iniziativa esclusivamente governativa, essa è ascrivibile:

- in **31** casi ad un solo Ministro. Si tratta del Ministro degli Affari esteri in tutti i casi, ad eccezione della legge n. 144/2009 (modifiche allo statuto del FMI e aumento della quota di partecipazione dell'Italia): il relativo disegno di legge è stato presentato dal Ministro dell'Economia;
- in **21** casi la proposta è attribuibile a due Ministri (Ministro degli Affari esteri e Ministro della Difesa: 9; Ministro degli Affari esteri e Ministro della Giustizia: 6; Ministro degli Affari esteri e Ministro per le politiche agricole: 2; Ministro degli

Affari esteri e Ministro dell'Interno: 1; Ministro degli Affari esteri e Ministro del lavoro: 1; Ministro degli Affari esteri e Ministro per la pubblica amministrazione: 1; Ministro degli Affari esteri e Ministro per le infrastrutture e i trasporti: 1);

- in **2** casi la proposta è stata presentata da tre Ministri (Ministro degli Affari esteri, Ministro dell'economia e Ministro della giustizia: 1; Ministro degli Affari esteri, Ministro della giustizia e Ministro della difesa: 1);
- in **1** caso la proposta è stata presentata da quattro Ministri (Ministro degli Affari esteri, Ministro della giustizia, Ministro della difesa e Ministro per i beni e le attività culturali);
- in occasione della presentazione del disegno di legge di ratifica del Trattato di Lisbona, l'iniziativa è stata del Presidente del Consiglio dei Ministri congiuntamente con il Ministro degli Affari esteri.



2.2. Navette

34 delle **58** leggi di ratifica hanno iniziato il proprio *iter* parlamentare al Senato.

Solo in **4** casi vi sono state doppie letture:

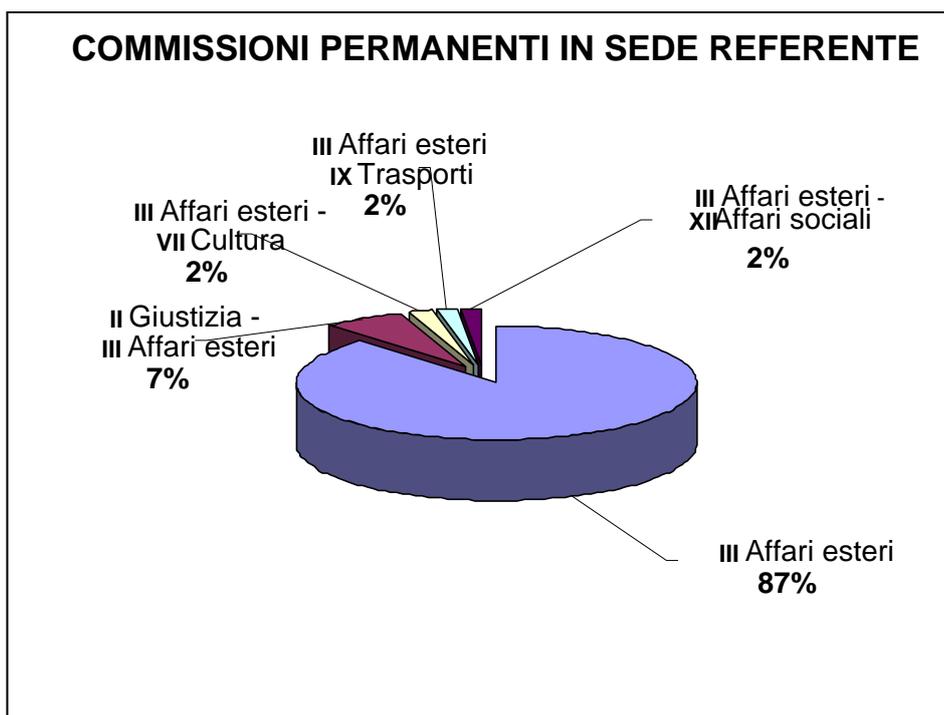
- le leggi n. 45/2009, n. 85/2009 e n. 204/2009), presentate al Senato, sono state modificate dalla Camera ed approvate nuovamente dal Senato;

- la legge n. 157/2009 è stata invece presentata alla Camera, modificata al Senato e nuovamente approvata alla Camera.

2.3. Iter in Commissione alla Camera dei deputati: assegnazione in sede referente e consultiva

La tabella che segue mostra le Commissioni della Camera cui sono state assegnate in sede referente le leggi di ratifica:

III Affari esteri	51
II Giustizia - III Affari esteri	4
III Affari esteri - VII Cultura	1
III Affari esteri - IX Trasporti	1
III Affari esteri - XII Affari sociali	1



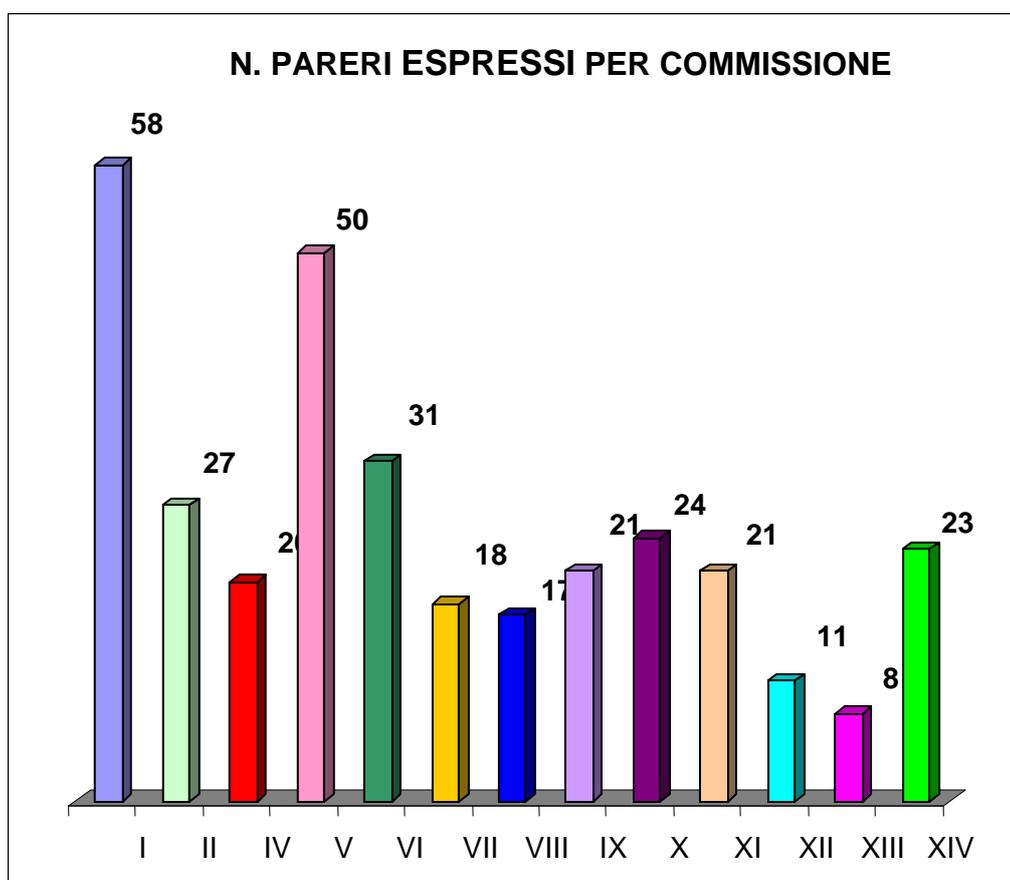
La tabella che segue mostra invece il numero di Commissioni coinvolte in sede consultiva. Sulla maggior parte delle leggi di ratifica si

sono pronunciate, in sede consultiva, un numero di Commissioni comprese tra 3 ed 8:

Assegnazioni in sede consultiva	
N. Commissioni	N. leggi di ratifica
2	3
3	8
4	7
5	14
6	7
7	5
8	7
9	2
10	1
11	0
12	1
13	3

Dalla tabella che segue emerge come la Commissione Affari costituzionali si sia pronunciata su tutte le leggi di ratifica; la Commissione Bilancio è stata coinvolta nell'86,2 per cento dei casi.

COMMISSIONI	N. pareri espressi
I (Affari costituzionali)	58
II (Giustizia)	27
IV (Difesa)	20
V (Bilancio)	50
VI (Finanze)	31
VII (Cultura)	18
VIII (Ambiente)	17
IX (Trasporti)	21
X (Attività produttive)	24
XI (Lavoro)	21
XII (Affari sociali)	11
XIII (Agricoltura)	8
XIV (Politiche dell'Unione europea)	23



La maggior parte delle Commissioni si sono pronunciate su almeno un terzo delle leggi di ratifica.

2.4. Tempi di approvazione

La tabella che segue dà conto dei tempi di approvazione delle leggi di ratifica, computati dalla data di assegnazione del relativo disegno di legge alla Commissione competente in prima lettura fino alla data di approvazione finale. La media risulta pari a 85 giorni. Spicca per rapidità la legge n. 138/2008 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica islandese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 10 settembre 2002), approvata in appena 8 giorni.

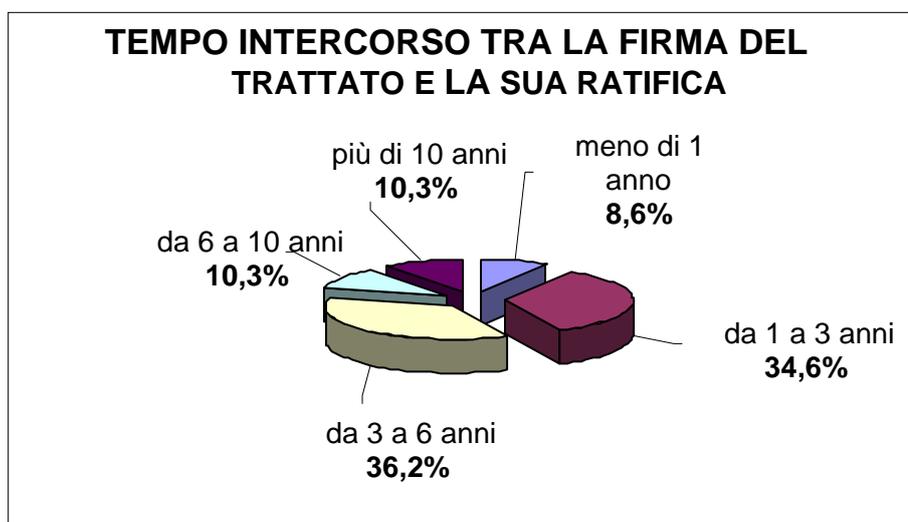
LEGGE	ASSEGNAZIONE ALLA 1 CAMERA	APPROVAZIONE FINALE	GIORNI
n. 130/2008 del 2 agosto 2008	11 giugno 2008	31 luglio 2008	50
n. 135/2008 del 4 agosto 2008	18 luglio 2008	31 luglio 2008	13
n. 136/2008 del 4 agosto 2008	9 luglio 2008	31 luglio 2008	22
n. 138/2008 del 4 agosto 2008	23 luglio 2008	31 luglio 2008	8
n. 175/2008 del 15 ottobre 2008	18 settembre 2008	9 ottobre 2008	21
n. 176/2008 del 15 ottobre 2008	16 settembre 2008	9 ottobre 2008	23
n. 177/2008 del 15 ottobre 2008	16 settembre 2008	9 ottobre 2008	23
n. 178/2008 del 15 ottobre 2008	16 settembre 2008	9 ottobre 2008	23
n. 179/2008 del 15 ottobre 2008	5 settembre 2008	9 ottobre 2008	34
n. 216/2008 del 30 dicembre 2008	31 ottobre 2008	19 dicembre 2008	49
n. 217/2008 del 30 dicembre 2008	21 ottobre 2008	19 dicembre 2008	59
n. 218/2008 del 30 dicembre 2008	31 ottobre 2008	19 dicembre 2008	49
n. 219/2008 del 30 dicembre 2008	31 ottobre 2008	19 dicembre 2008	49
n. 220/2008 del 30 dicembre 2008	3 dicembre 2008	22 dicembre 2008	19
n. 7/2009 del 6 febbraio 2009	5 gennaio 2009	3 dicembre 2009	29
n. 18/2009 del 3 marzo 2009	16 dicembre 2008	24 febbraio 2009	70
n. 20/2009 del 3 marzo 2009	3 dicembre 2008	19 febbraio 2009	78
n. 25/2009 del 16 marzo 2009	19 gennaio 2009	12 marzo 2009	52
n. 27/2009 del 20 marzo 2009	14 gennaio 2009	12 marzo 2009	57
n. 44/2009 del 16 aprile 2009	13 gennaio 2009	1° aprile 2009	78
n. 45/2009 del 16 aprile 2009	21 ottobre 2008	1° aprile 2009	162
n. 70/2009 del 29 maggio 2009	12 febbraio 2009	14 maggio 2009	91
n. 71/2009 del 29 maggio 2009	16 febbraio 2009	14 maggio 2009	87
n. 72/2009 del 29 maggio 2009	9 marzo 2009	14 maggio 2009	66
n. 73/2009 del 29 maggio 2009	19 gennaio 2009	14 maggio 2009	115
n. 74/2009 del 29 maggio 2009	4 febbraio 2009	14 maggio 2009	99

LEGGE	ASSEGNAZIONE ALLA 1 CAMERA	APPROVAZIONE FINALE	GIORNI
n. 75/2009 del 29 maggio 2009	11 febbraio 2009	14 maggio 2009	92
n. 76/2009 del 29 maggio 2009	11 febbraio 2009	14 maggio 2009	92
n. 85/2009 del 30 giugno 2009	11 giugno 2008	24 giugno 2009	378
n. 90/09 del 10 luglio 2009	24 marzo 2009	1° luglio 2009	99
n. 97/2009 del 10 luglio 2009	4 maggio 2009	24 giugno 2009	51
n. 98/2009 del 10 luglio 2009	5 maggio 2009	24 giugno 2009	50
n. 113/2009 del 3 agosto 2009	4 giugno 2009	29 luglio 2009	55
n. 114/2009 del 3 agosto 2009	4 giugno 2009	29 luglio 2009	55
n. 116/2009 del 3 agosto 2009	30 luglio 2008	29 luglio 2009	364
n. 144/2009 del 13 ottobre 2009	16 gennaio 2009	23 settembre 2009	250
n. 156/2009 del 13 ottobre 2009	13 luglio 2009	23 settembre 2009	72
n. 157/2009 del 23 ottobre 2009	26 maggio 2009	14 ottobre 2009	141
n. 158/2009 del 13 ottobre 2009	21 luglio 2009	23 settembre 2009	64
n. 159/2009 del 23 ottobre 2009	11 settembre 2009	6 ottobre 2009	25
n. 160/2009 del 23 ottobre 2009	27 maggio 2009	6 ottobre 2009	132
n. 161/2009 del 23 ottobre 2009	13 luglio 2009	23 settembre 2009	72
n. 164/2009 del 23 ottobre 2009	31 luglio 2009	23 ottobre 2009	84
n. 173/2009 del 12 novembre 2009	14 settembre 2009	21 ottobre 2009	37
n. 174/2009 del 12 novembre 2009	1° ottobre 2009	21 ottobre 2009	20
n. 175/2009 del 12 novembre 2009	11 settembre 2009	28 ottobre 2009	47
n. 182/2009 del 2 dicembre 2009	24 settembre 2009	12 novembre 2009	49
n. 187/2009 del 3 dicembre 2009	21 luglio 2009	12 novembre 2009	114
n. 188/2009 del 3 dicembre 2009	29 settembre 2009	12 novembre 2009	44
n. 204/2009 del 23 dicembre 2009	21 aprile 2009	26 novembre 2009	219
n. 201/2009 del 23 dicembre 2009	19 maggio 2009	1° dicembre 2009	196
n. 202/2009 del 23 dicembre 2009	16 settembre 2009	1° dicembre 2009	76
n. 13/2010 del 1 febbraio 2010	16 ottobre 2009	19 gennaio 2010	95
n. 20/2010 del 1 febbraio 2010	16 ottobre 2009	19 gennaio 2010	95
n. 19/2010 del 1 febbraio 2010	24 luglio 2009	21 gennaio 2010	181
C. 3072 (Trattato sul trasferimento delle persone condannate tra il Governo italiano e il Governo della Repubblica dominicana)	3 novembre 2009	9 febbraio 2010	98
C. 3073 (Accordo tra il Governo italiano e il Governo della Repubblica di Moldova sulla collaborazione nel settore del turismo)	17 novembre 2009	9 febbraio 2010	84
C. 3071 (Accordo di mutua	5 novembre 2009	9 febbraio 2010	96

LEGGE	ASSEGNAZIONE ALLA 1 CAMERA	APPROVAZIONE FINALE	GIORNI
assistenza amministrativa tra il Governo italiano e il Governo del Regno di Norvegia)			

Quanto al tempo intercorso tra la firma del Trattato o dell'Accordo e la sua ratifica, si evidenziano i seguenti dati:

meno di 1 anno	5
da 1 a 3 anni	20
da 3 a 6 anni	21
da 6 a 10 anni	6
più di 10 anni	6



3. Caratteristiche del testo e della struttura dei disegni di legge di ratifica

3.1. *Analisi tecnico-normativa e Analisi di impatto sulla regolamentazione.*

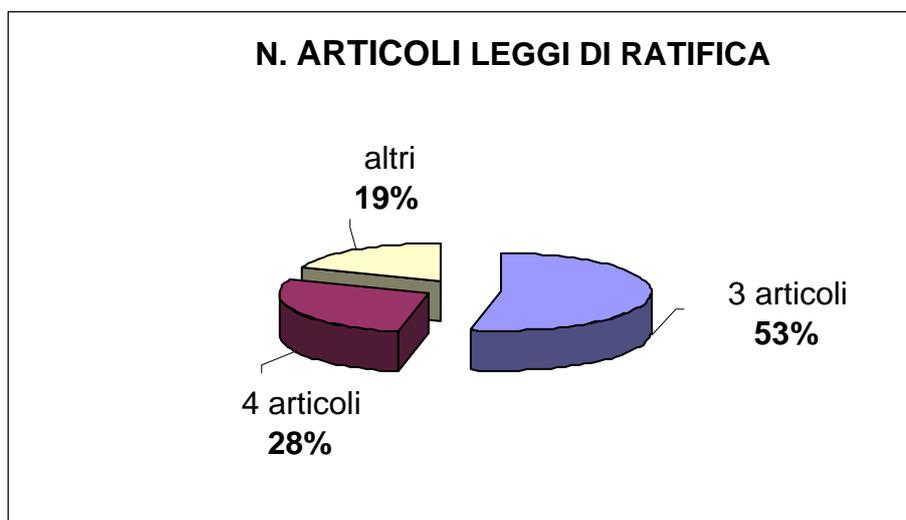
40 dei **58** disegni di legge di ratifica approvati, pari al 69 per cento, risultano corredati sia della relazione per l'analisi tecnico-normativa (ATN), sia della relazione per l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR); soltanto **2** sono i disegni di legge che risultano sprovvisti di entrambe le relazioni, mentre in **15** casi è presente la sola ATN e in **1** caso si riscontra unicamente l'AIR.

DISEGNI DI LEGGE CORREDATI DA:	58	%
ATN e AIR	40	69,0
solo ATN	15	25,9
solo AIR	1	1,7
né Air né ATN	2	3,4

3.2. *Caratteristiche dell'articolato dei disegni di legge di ratifica*

Le leggi di ratifica approvate nel corso della legislatura sono composte da un numero di articoli variabile da un minimo di 2 a un massimo di 33. Nella tabella di seguito riportata è possibile riscontrare la casistica completa relativa al numero degli articoli.

N. ARTICOLI LEGGI DI RATIFICA	58	%
2	1	1,7
3	31	53,5
4	16	27,6
5	2	3,5
6	3	5,2
7	1	1,7
9	1	1,7
12	1	1,7
17	1	1,7
33	1	1,7

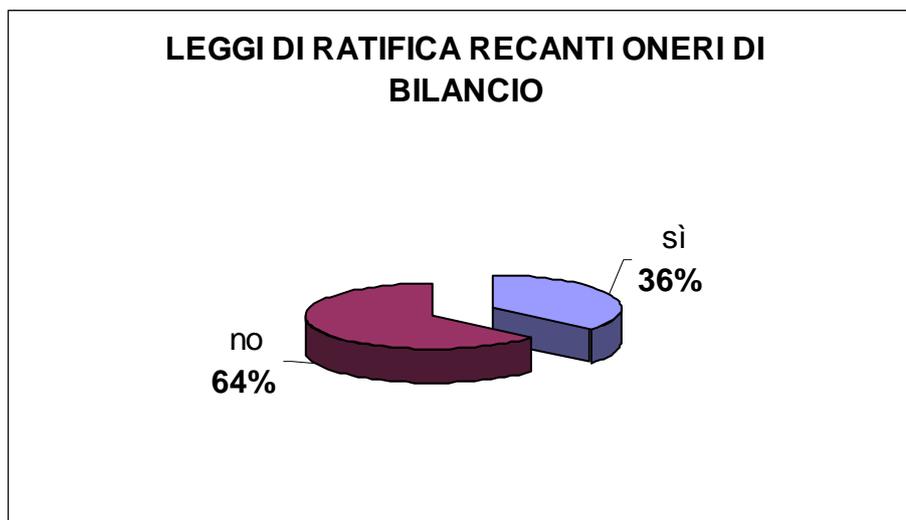


Le leggi di ratifica, in grande maggioranza (l'81 per cento), si compongono di 3 o 4 articoli e presentano una struttura fortemente tipizzata.

- Le leggi composte di 3 articoli sono così strutturate:
articolo 1: *Autorizzazione alla ratifica*;
articolo 2: *Ordine di esecuzione*;
articolo 3: *Entrata in vigore*.
- Le leggi composte di 4 articoli presentano, per la maggior parte (in 12 casi su 16, pari al 75 per cento), una disposizione dedicata alla copertura finanziaria. Nelle altre 4 leggi, l'articolo ulteriore riguarda:
 - l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (legge n. 18/2009);
 - modifiche all'articolo 3 della legge n. 99/1993 (legge n. 71/2009);
 - procedure relative all'esercizio della giurisdizione (legge n. 114/2009);
 - conferimento di una delega al Governo (legge n. 201/2009).

3.3. Oneri di bilancio

22 delle **58** leggi di ratifica recano oneri di bilancio.



La copertura finanziaria prevista è la seguente:

- in **7** casi “si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 4 giugno 1997, n. 170” (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei paesi gravemente colpiti dalla siccità e / o dalla desertificazione, in particolare in Africa);
- in altri **6** casi “si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri”;
- in **3** casi “si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze”;

- in **1** caso “si provvede, per l'anno 2008, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri, e, a decorrere dall'anno 2009, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri”;
- in **1** caso si provvede attraverso “la riduzione dell’autorizzazione di spesa relativa al Fondo nazionale per le politiche sociali”;
- in **1** caso attraverso “la riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica”;
- in **1** caso (legge n. 7/2009) si provvede utilizzando le “maggiori entrate derivanti dall’attuazione dell’articolo 3” della Convenzione medesima (addizionale all'imposta sul reddito delle società);
- la *legge n. 27/2009* (Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Iraq) pone gli oneri derivanti dalla sua attuazione a carico delle disponibilità del Fondo rotativo di cui all'articolo 6 della legge 26 febbraio 1987, n. 49;
- nel caso della legge riguardante l’aumento della quota di partecipazione dell’Italia al FMI (legge n. 144/2009) è previsto il passaggio da un determinato importo a uno maggiore di diritti speciali di prelievo;

3.4. Disposizioni di delega

2 delle leggi di ratifica contengono disposizioni di delega al Governo:

- la legge n. 85/2009 (Trattato di Prüm) reca una delega per l’istituzione dei ruoli tecnici del corpo di polizia penitenziaria;
- la legge n. 201/2009 (Adesione della Repubblica italiana al Protocollo di modifica della Convenzione del 1976 sulla limitazione della responsabilità in materia di crediti marittimi)

reca una delega per l'emanazione di decreti legislativi per l'attuazione della Convenzione.

3.5 Norme di adeguamento e modifiche all'ordinamento interno

9 leggi di ratifica su **58** (pari al 15,5 per cento) contengono norme di adeguamento o modifiche all'ordinamento interno:

- legge n. 217/2008: modifiche al decreto legislativo n. 196/2003;
- legge n. 18/2009: modifiche alla legge n. 104/1992;
- legge n. 45/2009: modifiche al decreto legislativo n. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e alla legge n. 257/1958 (Ratifica Convenzione dell'Aja del 1954);
- legge n. 71/2009: modifiche alla legge n. 99/1993;
- legge n. 85/2009: modifiche agli articoli 133, 354 e 392 del codice di procedura penale, introduzione dell'articolo 359-*bis*; introduzione degli articoli 72-*bis*, *ter* e *quater* delle norme di attuazione del codice di procedura penale;
- legge n. 116/2009: modifiche al codice penale: articolo 322-*bis*; modifiche al codice di procedura penale: articoli 740-*bis* e *ter*; modifiche al decreto legislativo n. 231/2001;
- legge n. 157/2009: modifiche al decreto legislativo n. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio);
- legge n. 173/2009: modifiche alla legge n. 58/2001;
- legge n. 19/2010: modifiche al DPR n. 504/1978.